

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI LENDINARA
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

ai sensi dell'art. 5-bis del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

VISTI gli artt. 3, 30, 33 e 34 della Costituzione;

VISTO il D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Direttiva n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii., in particolare, gli artt. 2, c. 8, lett. f-bis) e 5-bis, cc. 1-bis e 1-ter;

VISTO il D.P.R. n. 134 dell'8 agosto 2025, recante modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTA la C.M. n. 30 del 15 marzo 2007, Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;

VISTA la Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007;

VISTE le Linee di indirizzo Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa (MIUR, novembre 2012);

VISTE le Linee Guida Nazionali ai sensi dell'art. 1, c. 16 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;

VISTA la legge 29 maggio 2017 n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 70 del 17 maggio 2024, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTO il D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 e la relativa nota ministeriale n. 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 104 del 9 giugno 2026, Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico, in particolare l'art. 1, c. 1;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 4712 del 14 settembre 2026, applicativa della legge n. 104/2026;

VISTI gli artt. 61, 336, 341-bis, 570-ter, 581, 582, 595, 610, 612, 612-quater, 635 del codice penale; VISTE le Linee guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola (MI novembre 2021) e la nota ministeriale n. 73 del 14 gennaio 2022;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il decreto-legge n. 123 del 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale;

VISTA la legge n. 25 del 4 marzo 2024 Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico;

VISTA la legge n. 150 del 1° ottobre 2024, Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;

VISTA la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024 -2025;

VISTO l'art. 7, c. 31, del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012, come modificato dall'art. 51, c. 8, della legge n. 182 del 2 dicembre 2025 (accesso ai registri online con SPID o CIE);

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate Linee guida;

VISTA la legge n. 132 del 23 settembre 2025, Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale, in particolare l'art. 4, c. 4;

VISTO il decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 31 luglio 2017, in materia di prevenzione vaccinale;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 224621 del 28/09/2026, Indicazioni in merito all'assegnazione delle verifiche in classe e dei compiti da svolgere a casa, nonché sull'uso del registro elettronico – a. s. 2026/2027.

VISTI gli artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile;

Premesso che:

La scuola è una comunità di dialogo, ricerca e inclusione che mira a formare cittadini competenti, responsabili e autonomi, valorizzando le diversità. Per garantire il successo formativo degli alunni, il Patto educativo di corresponsabilità definisce in modo condiviso diritti, doveri e impegni di scuola, famiglie e studenti, basandosi sul rispetto dei ruoli, sulla fiducia e sulla collaborazione reciproca.

Si applicano inoltre il PTOF, il Regolamento d'Istituto e gli altri regolamenti e protocolli adottati dagli organi competenti.

Nelle prime due settimane di attività didattiche l'Istituto svolge le attività di accoglienza dei nuovi alunni e presenta alle famiglie e agli alunni il presente Patto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il PTOF e i regolamenti d'Istituto.

Il Patto si applica ai diversi ordini di scuola dell'Istituto, con impegni commisurati all'età, al grado di autonomia e alla capacità di comprensione delle alunne e degli alunni. Le disposizioni specifiche riferite alla scuola secondaria si applicano nei limiti previsti dalla normativa.

SI STIPULA

con la famiglia dell'alunno/a il seguente Patto educativo di corresponsabilità
con il quale:

1. LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- realizzare e favorire l'attuazione del PTOF e dei curricoli disciplinari nel rispetto delle Indicazioni nazionali, della libertà d'insegnamento e delle competenze degli organi collegiali;
- promuovere lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, tenendo conto dei ritmi di apprendimento e dei bisogni educativi degli alunni, attraverso interventi di recupero, sostegno, inclusione e potenziamento;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni alla vita della classe e dell'Istituto e lo sviluppo delle competenze sociali, civiche ed emotive;
- esplicitare, attraverso i canali istituzionali, obiettivi didattici, criteri e modalità di valutazione, attività previste e progressi degli alunni, garantendo trasparenza e riservatezza;
- favorire un dialogo corretto e costruttivo con le famiglie e informarle tempestivamente di situazioni significative relative all'andamento didattico, al comportamento o al benessere dell'alunno;
- garantire, nei limiti delle responsabilità e dell'organizzazione scolastica, vigilanza, sicurezza e applicazione delle disposizioni di legge e dei regolamenti interni durante le attività scolastiche;
- promuovere cittadinanza attiva, rispetto delle regole, solidarietà, educazione alla legalità e alla sicurezza, prevenendo discriminazioni, violenza, bullismo e cyberbullismo;
- realizzare iniziative di informazione e formazione sull'uso sicuro e consapevole della rete, dei social network, dei dispositivi digitali e dell'intelligenza artificiale;
- adottare interventi educativi e, quando necessario, provvedimenti disciplinari proporzionati, coerenti con il Regolamento d'Istituto e orientati alla responsabilizzazione e alla riparazione del danno.

2. I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- rendere comprensibili agli alunni le finalità e gli obiettivi delle attività didattiche e formative;
- offrire una formazione culturale che valorizzi l'identità e le capacità di apprendimento di ciascuno;
- fornire indicazioni chiare sui compiti, sulle consegne e sul metodo di lavoro, organizzando il carico in modo equilibrato e adeguato all'età e ai tempi di apprendimento;
- assegnare i compiti per casa entro il termine dell'orario delle lezioni, evitando interventi successivi;
- dettare i compiti per casa, favorendo l'uso del diario cartaceo, al fine di promuovere negli alunni una crescente autonomia nella gestione degli impegni scolastici;
- restituire feedback tempestivi e costruttivi, valorizzando progressi, impegno e strategie di miglioramento, senza rinunciare alla correttezza e alla trasparenza della valutazione;
- mantenere relazioni educative rispettose e professionali, prevenendo umiliazioni, discriminazioni e ogni forma di abuso verbale o comportamentale;
- comunicare alle famiglie, attraverso i canali previsti, elementi rilevanti sull'andamento didattico e comportamentale e condividere strategie educative quando necessario;
- pianificare e concordare collegialmente, con i colleghi di classe, l'effettuazione delle prove di verifica da parte degli alunni, in modo da evitare la concentrazione nella medesima giornata scolastica di più prove, garantendo una equilibrata distribuzione nell'arco della settimana;
- applicare criteri di valutazione espliciti e coerenti con la programmazione e la normativa vigente;
- segnalare secondo le procedure d'Istituto situazioni di rischio, disagio, bullismo, cyberbullismo o altre condotte che richiedano interventi di tutela;
- assicurare, secondo l'organizzazione predisposta dalla scuola, la presenza e la vigilanza durante le attività che coinvolgono gli alunni, compresi gli interventi di esperti esterni.

3. LE ALUNNE E GLI ALUNNI SI IMPEGNANO, IN RAPPORTO ALL'ETÀ, A:

- frequentare regolarmente le lezioni, rispettare gli orari e partecipare alle attività con impegno e attenzione;
- assolvere gli impegni di studio, portare il materiale necessario e annotare i compiti sul diario personale;
- organizzare gradualmente il proprio lavoro, rispettare consegne e scadenze e chiedere aiuto in caso di difficoltà;
- accogliere osservazioni e valutazioni come occasioni di riflessione e miglioramento, riconoscendo i propri progressi e gli aspetti da potenziare;
- esprimere bisogni, difficoltà, emozioni e opinioni in modo rispettoso, rivolgendosi agli adulti di riferimento quando necessario;
- rispettare compagni, docenti, dirigente, personale ATA, esperti esterni e tutte le persone presenti nelle attività scolastiche;
- usare un linguaggio rispettoso e comportamenti adeguati al contesto, evitando minacce, insulti, prevaricazioni, discriminazioni, molestie e aggressioni;

- rispettare il Regolamento d'Istituto, le disposizioni di sicurezza e le indicazioni del personale scolastico;
- avere cura degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature e dei materiali propri e altrui; contribuire, ove possibile, alla riparazione delle conseguenze di eventuali danni secondo le procedure previste;
- non realizzare né diffondere senza autorizzazione fotografie, registrazioni audio/video, immagini, dati personali o contenuti riguardanti altre persone;
- utilizzare smartphone, dispositivi digitali, rete e strumenti di intelligenza artificiale esclusivamente secondo le disposizioni normative e i regolamenti scolastici;
- consultare con regolarità la mail istituzionale (con dominio @icslendingara.edu.it), non cedere a nessuno le proprie credenziali e rispettare la riservatezza degli altri anche online;
- segnalare a un adulto di riferimento situazioni di disagio, pericolo, bullismo o cyberbullismo di cui siano vittime o testimoni;
- partecipare con comportamento responsabile a uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, gare, manifestazioni, laboratori e attività svolte fuori dalla classe o dalla scuola, rispettando le indicazioni dei docenti accompagnatori, le regole di sicurezza, gli orari e le disposizioni impartite.

4. LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

I genitori, o chi esercita la responsabilità genitoriale, si impegnano a:

- prendere visione del PTOF, del presente Patto e dei regolamenti d'Istituto, collaborando con la scuola nel rispetto dei ruoli e delle rispettive competenze;
- favorire la frequenza regolare, la puntualità, l'assolvimento degli impegni scolastici e la disponibilità del materiale necessario;
- favorire condizioni adeguate per lo studio, sostenendo l'organizzazione del lavoro e lo sviluppo dell'autonomia senza sostituirsi al figlio nello svolgimento dei compiti;
- incoraggiare l'impegno, la perseveranza e un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, valorizzando progressi e potenzialità senza esercitare pressioni eccessive sul solo risultato;
- partecipare, quando convocata o previsto, ai colloqui, alle assemblee e agli incontri di confronto, affrontando eventuali divergenze attraverso i canali istituzionali e nel rispetto dei ruoli e delle competenze professionali;
- consultare con regolarità il registro elettronico, a cui si accede con SPID o CIE, le comunicazioni istituzionali e gli avvisi relativi alle attività e agli appuntamenti scolastici. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado alle comunicazioni elettroniche accedono i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale;
- mantenere con docenti e personale scolastico rapporti improntati a rispetto, correttezza e collaborazione, utilizzando i canali istituzionali per segnalazioni e richieste nel rispetto del diritto alla disconnessione del personale scolastico;
- informare tempestivamente la scuola di situazioni che possano incidere sul benessere, sulla sicurezza o sulla partecipazione dell'alunno, comunicando solo le informazioni pertinenti e necessarie;

- curare l'igiene personale e un abbigliamento adatto all'ambiente scolastico e alle attività, e condividere gli obiettivi di educazione alimentare, in particolare nei momenti di ristoro;
- educare i figli al rispetto delle persone, delle regole, degli ambienti, dei materiali e delle differenze, nonché a un uso responsabile di smartphone, social network e strumenti digitali;
- collaborare con la scuola nella prevenzione e nella gestione di episodi di bullismo, cyberbullismo, discriminazione, violenza, uso o abuso di alcol e sostanze e altre forme di dipendenza;
- giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate tramite il Registro, nei modi previsti dal Regolamento d'Istituto, e non contattare i figli durante l'orario scolastico: per le urgenze si rivolgono alla segreteria;
- collaborare con la scuola nell'eventuale gestione delle conseguenze di comportamenti scorretti e di danni, nel rispetto della normativa e delle procedure applicabili;
- rispettare gli obblighi vaccinali previsti dalla legge (D.L. n. 73/2017, convertito dalla L. n. 119/2017) e presentare alla scuola la documentazione richiesta, secondo la procedura prevista dalla legge;
- per gli alunni di età inferiore a 14 anni, dare il proprio consenso all'uso dell'intelligenza artificiale e vigilare sull'uso che ne fanno;
- leggere attentamente le informative e restituire nei tempi indicati le autorizzazioni e i consensi specificamente richiesti.

5. PROGETTI, AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED ESPERTI ESTERNI

La scuola informa preventivamente le famiglie, tramite i canali istituzionali, in merito alle attività progettuali e agli interventi programmati che integrano o ampliano l'offerta formativa. Quando pertinente, l'informazione indica finalità, obiettivi, contenuti essenziali, periodo e modalità di svolgimento, eventuale presenza di esperti esterni o rappresentanti di enti e associazioni, nonché l'eventuale necessità di una specifica autorizzazione o di un consenso.

La partecipazione a un progetto inserito nel PTOF o la presenza di un esperto esterno non comportano, da sole e in ogni caso, un obbligo generalizzato di consenso informato scritto per qualsiasi attività.

Il consenso o l'autorizzazione sono acquisiti quando richiesti dalla legge, dalla natura dell'attività, dalla raccolta o diffusione di dati personali, dall'utilizzo di immagini o registrazioni, da uscite e viaggi o da specifiche procedure d'Istituto. Le informative e le autorizzazioni devono essere distinte, ove necessario, dal presente Patto e non possono essere sostituite dalla sua sottoscrizione.

Per gli interventi di soggetti esterni, la scuola opera nel rispetto della normativa vigente e delle procedure previste, verificando la coerenza dell'intervento con le finalità educative e didattiche, la qualificazione dei soggetti coinvolti e le condizioni organizzative e di vigilanza. La presenza di esperti esterni non sostituisce la responsabilità organizzativa della scuola né gli obblighi di vigilanza del personale scolastico secondo le modalità stabilite dall'Istituto.

Il coinvolgimento di soggetti esterni (esperti, rappresentanti di enti e associazioni) nello svolgimento di attività formative curricolari ed extracurricolari è subordinato alla deliberazione del Collegio dei docenti, che definisce criteri di selezione basati su titoli ed esperienza

professionale, scientifica o accademica, coerenza con le finalità educative e adeguatezza all'età degli studenti, e all'approvazione del Consiglio d'istituto (art. 2, L. n. 104/2026).

6. CONSENSO INFORMATO PER ATTIVITÀ ATTINENTI ALLA SESSUALITÀ

Ai sensi della Legge 9 giugno 2026, n. 104, nella scuola secondaria di primo grado la partecipazione alle attività extracurricolari o di ampliamento dell'offerta formativa previste dal PTOF che riguardino temi attinenti all'ambito della sessualità richiede il consenso informato preventivo, in forma scritta, dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, previa messa a disposizione del materiale didattico che si intende utilizzare.

La richiesta è presentata almeno sette giorni prima dello svolgimento dell'attività e indica finalità, obiettivi educativi e formativi, contenuti, argomenti, temi, modalità di svolgimento ed eventuale presenza di esperti esterni o rappresentanti di enti e associazioni. Per le attività di ampliamento dell'offerta formativa soggette alla legge, in caso di mancato consenso la scuola garantisce attività formative alternative comprese nel PTOF, secondo le modalità organizzative applicabili, la cui natura è comunicata già nella richiesta di consenso; per le attività extracurricolari la mancata adesione comporta l'astensione dalla frequenza dell'attività interessata, nei termini previsti dalla legge. Durante le attività che coinvolgono alunni minorenni è sempre presente un docente.

La disciplina specifica prevista dalla Legge n. 104/2026 riguarda le attività attinenti alla sessualità e non istituisce un consenso generalizzato per ogni progetto o per ogni intervento esterno. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria non si svolgono attività, progetti o insegnamenti attinenti alla sessualità, ferme restando le previsioni delle Indicazioni nazionali. La scuola fornisce le informative e raccoglie i consensi nei casi e con le modalità previsti dalla legge.

7. BULLISMO, CYBERBULLISMO, ALCOL, SOSTANZE, DIPENDENZE E BENESSERE

Scuola e famiglie si impegnano a collaborare per far emergere gli episodi di bullismo e cyberbullismo, di uso o abuso di alcol e di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza (art. 5-bis, c. 1-bis, D.P.R. n. 249/1998).

La scuola si impegna a:

- promuovere prevenzione, sensibilizzazione, formazione e interventi educativi in materia di bullismo, cyberbullismo, uso o abuso di alcol e sostanze stupefacenti e altre forme di dipendenza;
- realizzare attività formative e informative per studenti e famiglie, in particolare sull'uso sicuro e consapevole della rete internet;
- attivare le procedure previste dal protocollo d'Istituto, informando le famiglie interessate e, quando necessario, gli organi o le autorità competenti;
- valutare i fatti con attenzione, tutelare le persone coinvolte e adottare misure educative e disciplinari proporzionate.

Le alunne e gli alunni si impegnano a:

- non realizzare, incoraggiare o diffondere comportamenti vessatori, minacce, umiliazioni, esclusioni, contenuti offensivi o immagini lesive;
- non condividere contenuti ricevuti che possano danneggiare altri;
- segnalare gli episodi a un adulto di riferimento e collaborare agli interventi educativi;
- parlare con un adulto di riferimento di situazioni di rischio legate a uso o abuso di alcol, di sostanze stupefacenti o ad altre forme di dipendenza.

Le famiglie si impegnano a:

- vigilare, in modo adeguato all'età, sull'uso della rete e dei social, a prestare attenzione ai segnali di disagio, a segnalare tempestivamente situazioni rilevanti e a collaborare con la scuola nella prevenzione e gestione degli episodi, compresi quelli di uso o abuso di alcol e sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.

8. DISPOSITIVI DIGITALI, RETE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

- Nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado il telefono cellulare non si usa durante la permanenza a scuola, anche per fini didattici, salvo i casi previsti dal PEI o dal PDP (nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024 e Regolamento d'Istituto). L'uso degli altri dispositivi personali è disciplinato dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto; durante le attività scolastiche non è consentito un uso difforme da tali disposizioni.
- È vietato utilizzare dispositivi o strumenti digitali per riprendere, registrare, fotografare, divulgare o alterare contenuti relativi a persone o attività scolastiche senza la necessaria autorizzazione e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.
- L'intelligenza artificiale può essere utilizzata esclusivamente quando consentito e secondo le indicazioni del docente, con trasparenza sull'eventuale contributo dello strumento e senza sostituire indebitamente il lavoro personale. Non devono essere inseriti in strumenti non autorizzati dati personali, immagini o informazioni riservate di alunni e personale. Per gli alunni di età inferiore a 14 anni l'uso dell'intelligenza artificiale richiede il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale (art. 4, c. 4, L. n. 132/2025).
- Le famiglie sono invitate ad accompagnare i figli nell'uso delle tecnologie in modo adeguato all'età e a collaborare con la scuola in caso di uso improprio o di rischi negli ambienti online.
- La scuola promuove un uso critico, sicuro e responsabile delle tecnologie, in coerenza con le disposizioni ministeriali e con le regole interne.

9. COMPORTAMENTI, PROVVEDIMENTI EDUCATIVI E RIPARAZIONE DEL DANNO

La valutazione e il confronto educativo sono orientati, per quanto di competenza, a rendere l'alunno progressivamente consapevole dei propri punti di forza e degli aspetti da migliorare. L'alunno è incoraggiato a riflettere sugli errori e a partecipare al proprio percorso di crescita; la famiglia sostiene tale processo attraverso un dialogo costruttivo con i docenti.

Le violazioni delle regole sono gestite secondo il Regolamento d'Istituto e, per la scuola secondaria, nel quadro del D.P.R. n. 249/1998 e successive modificazioni. Gli interventi devono avere finalità educativa, essere proporzionati alla gravità dei fatti e rispettare le garanzie procedurali applicabili. In caso di danni a persone o cose, possono essere previste azioni

riparative e richieste risarcitorie nei casi e secondo le regole stabilite dall'ordinamento; la sottoscrizione del Patto non determina automaticamente responsabilità o obblighi risarcitori ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge.

Nella scuola secondaria di primo grado, se lo studente è allontanato dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento, svolte a scuola; se l'allontanamento dura da tre a quindici giorni, delibera attività di cittadinanza attiva e solidale, svolte presso strutture ospitanti convenzionate con la scuola o, in mancanza, a favore della comunità scolastica. Durante l'allontanamento la scuola mantiene un rapporto costante con lo studente e con i genitori, per preparare il rientro in classe. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato nella valutazione del comportamento.

10. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E COMUNICAZIONI

Scuola, famiglie e alunni si impegnano a rispettare la riservatezza delle informazioni apprese nel contesto scolastico.

Il trattamento dei dati personali è effettuato dall'Istituto secondo il Regolamento (UE) 2016/679, il D.lgs. n. 196/2003 e le informative rese disponibili dalla scuola.

La sottoscrizione del presente Patto non equivale a consenso per la pubblicazione di immagini, registrazioni o dati personali: ove necessario, saranno richieste specifiche informative e autorizzazioni.

11. SOTTOSCRIZIONE E CONDIVISIONE

Il presente Patto è presentato alle famiglie e agli alunni per favorirne la conoscenza e la condivisione.

La sottoscrizione attesta la presa visione e l'impegno a collaborare nel rispetto dei ruoli, del PTOF e dei regolamenti d'Istituto.

Il Patto è soggetto a revisione secondo le procedure previste dalla normativa e dagli organi collegiali competenti.

Lendinara, _____

Il Dirigente scolastico
Valeria Giuliani

Alunno/a _____ Classe _____ Sez. _____

Genitore/esercente la responsabilità genitoriale 1 _____

Genitore/esercente la responsabilità genitoriale 2 _____

Alunno/a (scuola secondaria di primo grado) _____

I sottoscritti dichiarano di aver preso visione del Patto educativo di corresponsabilità e si impegnano a rispettarlo.

La firma del presente documento non sostituisce eventuali consensi, autorizzazioni o informative specifiche richiesti per singole attività.